



Santa Sofia D' Epiro



San Demetrio Corone



San Cosmo Albanese



Vaccarizzo Albanese



San Giorgio Albanese

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA ARBERIA

C/O COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE

Via Croinusevet n.2 – 87060 Vaccarizzo Albanese – CS- C.F. 84000210785 – Tel. 0983/84001 int. 5 – fax 0983/84010

www.centralecommittenzaarberia.it –

e-mail: ufficiogare@centralecommittenzaarberia.it – posta elettronica certificata: centralecommittenzaarberia@asmepec.it

Comuni associati- SAN DEMETRIO CORONE – SANTA SOFIA D'EPIRO – SAN GIORGIO ALBANESE – SAN COSMO ALBANESE – VACCARIZZO ALBANESE (Capofila)

CAPITOLATO DI GARA

PROCEDURA APERTA

PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI AZIONI E SERVIZI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA PER I RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, ASILO E I RIFUGIATI, RELATIVO AL PROGETTO SAI COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE (DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO N.15039 DEL 18/04/2023 – CODICE PROGETTO PROG.979-PR-2) PER IL TRIENNIO 2023/2026

C.I.G: 98238365EC - C.U.P: I71J22000310001 - CPV: 85311000-2

PREMESSA

Con decreto di finanziamento N. **15039 DEL 18/04/2023** il Ministero dell'Interno ha autorizzato la prosecuzione del progetto SAI di cui è titolare il comune di Vaccarizzo Albanese per il triennio che va dal 01.07.2023 al 30.06.2026, per un costo complessivo di € 1.130.586,00, concedendo un contributo di €. 376.862,00 per ogni annualità comprensivo di iva, spese revisore, spesa per RUP e DEC e per le procedure di gara;

Con determina n. 68 del 09/05/2023 dell'Area Amministrativa, il Comune di Vaccarizzo Albanese ha indetto apposita procedura a contrarre al fine di stipulare il contratto per le prestazioni dei servizi inerenti l'individuazione di operatori economici per la gestione del centro SAI del Comune di Vaccarizzo Albanese per il triennio 2023-2026 per n. 25 posti cat. Ordinari ;

DEFINIZIONI

Per "Stazione appaltante" o "S.A." si intende l'Amministrazione Comunale di VACCARIZZO ALBANESE.

Per "Impresa" o "I.A." si intende l'impresa risultata aggiudicataria.

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato ha per oggetto la realizzazione delle attività connesse alla prosecuzione del progetto "codice PROG-979-PR-2 per la categoria dei

beneficiari "ordinari" ammesso al finanziamento dal Ministero dell'Interno nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, per n.25 ospiti.

Il soggetto aggiudicatario o Ente attuatore dovrà comunque offrire un modello di intervento con riferimento a quanto stabilito con il Decreto del Ministero dell'Interno 18/11/2019 G.U. n. 284 del 04/12/2019 che di seguito si riassume:

- Accoglienza materiale;
- Mediazione linguistico-culturale;
- Orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- Insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per minori;
- Formazione e riqualificazione professionale;
- Orientamento e accompagnamento dell'inserimento lavorativo;
- Orientamento e accompagnamento dell'inserimento abitativo;
- Orientamento e accompagnamento dell'inserimento sociale;
- Orientamento e accompagnamento legale;
- Tutela psico-socio-sanitaria;
- Aggiornamento e gestione della banca dati;
- Strutture di accoglienza;
- Tempi, proroga e revoca dell'accoglienza;
- Trasferimenti;
- Relazioni, schede di monitoraggio e presentazione di rendiconti finanziari;
- Modalità di raccolta, archiviazione e gestione dati.

ART. 2- IMPORTO SERVIZIO

Il progetto è finanziato con risorse disponibili nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo ed è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Interno del 18.04.2023 n. 15039 per il triennio 2023-2026.

L'importo totale del progetto ammesso a finanziamento è pari ad Euro 1.130.586 (comprensivo di iva se dovuta), di cui 376.862,00 annui,

L'importo a base di gara è pari ad €. 1.130.586,00 (comprensivo di iva se dovuta), comprensivi dei costi previsti nel piano Finanziario Preventivo di cui alle voci B4 e B6, e corrisponde ad un importo annuo di € 376.862,00 omnicomprensivo (quindi comprensivo di Iva e voci B4 e B6 del piano finanziario) come meglio specificato:

- a) anno 2023 - (dal 01/07/2023 - al 31/12/2023) : € 188.431,00 comprensivo di Iva e voci B4 e B6 del piano finanziario;
- b) anno 2024 - (dal 01/12/2024 - al 31/12/2024) : € 376.862,00 comprensivo di Iva e voci B4 e B6 del piano finanziario;
- c) anno 2025 - (dal 01/12/2025 - al 31/12/2025) : € 376.862,00 comprensivo di Iva e voci B4 e B6 del piano finanziario;
- d) anno 2026 - (dal 01/12/2026 - al 30/06/2026) : € 188.431,00 comprensivo di Iva e voci B4 e B6 del piano finanziario;

Agli importi anzidetti a andranno detratti gli eventuali costi derivanti dalla proroga tecnica qualora questa risulti necessaria nell'espletamento delle procedure di gara.

ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio avrà decorrenza dalla data di consegna.

L'Avvio del servizio potrà avvenire, eventualmente, anche in pendenza della stipula del contratto/convenzione, sotto riserva di legge.

La stazione appaltante si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento una o più delle attività di cui al presente articolo e di

conseguenza ridurre l'importo da trasferire al prestatore di servizi /soggetto attuatore, corrispondente alla quantificazione di spesa prevista per le attività non effettuate.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art.106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi o più favorevoli prezzi, patti e condizioni.

Art. 4 - ATTIVITA' PRINCIPALI DELL'APPALTO

L'obiettivo principale dei servizi integrati rientranti nella rete SAI è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei titolari di protezione internazionale.

In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del sistema la persona accolta, la quale non è un beneficiario passivo di interventi predisposti in suo favore, ma diventa protagonista attivo del proprio percorso di accoglienza ed integrazione.

La presa in carico

Per "presa in carico" si intende un processo complesso che - sulla base di un mandato istituzionale coinvolge l'intero progetto territoriale SAI e ogni singolo operatore nel progettare e attuare gli interventi di accoglienza integrata in favore della singola persona, del nucleo familiare o della comunità di convivenza, mantenendo con i destinatari un rapporto continuativo e partecipato al percorso di accoglienza.

Da questa stessa definizione emergono gli elementi portanti della presa in carico:

- è un processo e, come tale, comporta una concatenazione di servizi e di azioni, dipendenti gli uni dalle altre e volti a rispondere alle complesse esigenze che l'approccio olistico determina.
- In questo senso, a titolo di esempio, il possibile screening sanitario, che si può proporre al momento dell'ingresso in accoglienza, non può essere un mero controllo della salute fine a stesso, ma deve considerarsi come un primo passaggio per l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio.
- Allo stesso modo, sempre nella logica della concatenazione, un intervento di supporto e riabilitazione per una tortura o violenza subita deve raccordarsi con le misure di accompagnamento all'audizione con la Commissione territoriale; così le opportunità di tirocini formativi possono configurarsi come misure terapeutiche nel caso di persone portatrici di specifiche vulnerabilità.
- La presa in carico si fonda sul rapporto tra operatore/équipe e utente/gruppo, che necessita della acquisizione di una fiducia reciproca, con l'obiettivo di renderla una relazione di autoaiuto, svincolandola dalle mere dinamiche di assistenza. Questo comporta una compartecipazione al percorso di accoglienza dell'équipe (dei servizi garantiti e intero impianto progettuale del SAI) e contestualmente degli stessi richiedenti e titolari di protezione.

- La presa in carico tiene conto del singolo e del gruppo, sia esso il nucleo familiare o la comunità di accoglienza.

Nel processo di presa in carico della persona sono fondamentali alcuni aspetti, quali:

- la lettura degli effettivi bisogni della persona (e delle sue aspettative), senza darli per scontati in virtù della presentazione di una domanda di riconoscimento di protezione internazionale e, più in generale, dell'essere migrante. Il bisogno di vedersi riconosciuto uno status, di regolarità di soggiorno, di sostentamento che di certo possono essere comuni alla maggior parte dei beneficiari del SAI non esaurisce la molteplicità delle esigenze, né può automaticamente essere riconosciuto come bisogno primario per ogni singola persona.

- l'emersione di eventuali vulnerabilità. Può non avvenire subito. Può avvenire anche molto tempo dopo l'ingresso della persona in un progetto di accoglienza. Può non avvenire mai. Nel porsi in una posizione di ascolto si deve tenere conto di tutti quegli aspetti esposti sopra, sinteticamente:

- a. l'incapacità o l'impossibilità di rappresentare la propria storia;
- b. la perdita della fiducia nei confronti degli altri esseri umani;
- c. le misure di autoprotezione che la persona mette in atto per tutelarsi;

Rimane fermo il fatto che, l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e la capacità dell'équipe di lavorare in gruppo per riuscire a leggere i bisogni inespressi, sono determinanti per l'individuazione delle possibili differenti vulnerabilità (problemi di salute fisici o psichici; esperienze di tortura, violenza, naufragio; vittime di tratta) rispetto alle quali costruire l'intera presa in carico.

Il "**fattore memoria**" e la componente culturale della persona sono determinanti nella progettualità di presa in carico, anche perché là dove non individuati e interpretati in maniera attenta possono raffigurarsi come elementi di criticità nel rapporto di fiducia.

Il vissuto dei migranti forzati (le cause di fuga, il viaggio migratorio dilatato nel tempo e nello spazio) può, infatti, causare disturbi della memoria e confusione dell'asse temporale, comportando una scarsa linearità della narrazione del richiedente/titolare di protezione internazionale, nonché contraddizioni e imprecisioni su nomi, luoghi e date.

Allo stesso modo l'appartenenza culturale può restituire un racconto non facilmente interpretabile e ricostruibile.

Da qui il rischio che l'operatore possa sentirsi manipolato dal beneficiario, con la conseguenza di mettere a repentaglio il rapporto di fiducia e la stessa presa in carico.

L'approccio olistico della presa in carico comporta una programmazione multidisciplinare degli interventi che, per sua natura, non può, né deve mai, essere gestita da un solo operatore, ma va sempre condivisa in seno all'équipe.

Ciò pone al centro dell'intervento il lavoro di gruppo che, là dove necessario, deve sapere/potere coinvolgere ulteriori figure professionali e la rete di riferimento del progetto territoriale di accoglienza.

Lo strumento di progettazione e verifica della presa in carico è il progetto personalizzato di accoglienza;

Il progetto personalizzato

All'interno dei progetti territoriali SAI per ogni singola persona accolta deve essere impostato, seguito e monitorato un progetto personalizzato di accoglienza, con l'obiettivo primario di supportare il percorso individuale di autonomia e di inclusione sociale.

Obiettivi e attività del progetto personalizzato sono definiti sulla base delle risorse e delle caratteristiche individuali, nonché delle possibilità offerte dal territorio.

Non hanno, dunque, un'impostazione "granitica", in quanto sono soggetti a possibili modifiche nel tempo, sulla base dell'eventuale evoluzione delle esigenze del beneficiario, dei risultati delle azioni condivise e del contesto territoriale.

Lo strumento del progetto personalizzato faccia sinteticamente emergere l'intero "percorso" del beneficiario: la sua condizione di partenza (il suo pregresso) e il progetto che si intende perseguire per raggiungere il suo benessere psico-fisico e realizzare il suo percorso di autonomia. È dunque consigliabile indicare, suddivisi nelle diverse aree dei servizi previsti, gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati, gli interventi e le azioni svolte e quelle da mettere in atto, i tempi previsti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Si può prevedere anche una sezione in cui inserire commenti e considerazioni degli stessi beneficiari o degli operatori.

Per favorire un approccio di corresponsabilità da parte del singolo beneficiario, nella realizzazione del suo progetto personalizzato, è importante che vengano definiti con chiarezza le azioni e i compiti attribuiti all'operatore e quelli, invece, che impegnano direttamente il beneficiario stesso.

Servizi

Nello specifico, il progetto garantisce i seguenti servizi, raggruppati in differenti aree di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

1. **Accoglienza materiale di base** (salvo altro omissis ma previsto dalle linee guida).

Il progetto territoriale prevede:

- o l'erogazione del vitto, di prodotti per la prima infanzia, materiale ludico, prodotti per l'igiene personale e pocket money;
- o Eventuale fornitura di articoli per la prima infanzia (pannolini, carrozzine, fasciatoio, etc.)
- o fornire vestiario adatto al clima ed alla stagione mediante due contributi annuali (primavera ed autunno) in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio. o fornitura di biancheria ed effetti letterecchi composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte;
- o prodotti per la casa,
- o spese sanitarie;
- o spese di trasporti urbano ed extra urbano;
- o spese per la scolarizzazione;
- o spese per l'alfabetizzazione.

2. mediazione linguistica e interculturale. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistica co interculturale: al fine di

- o favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- o favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- o agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
- o favorire il progetto di inserimento sociale in generale. Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi, pertanto, trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

3. orientamento e accesso ai servizi del territorio. L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- o facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo Siproimi;
- o garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
- o garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;
- o garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;

o garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;

o orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).

4. formazione e riqualificazione professionale.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- o predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
- o orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- o facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
- o attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.

5. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- o garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
- o predisporre il bilancio di competenze e utilizzo la certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;
- o facilitare, qualora possibile, i percorsi di inserimento lavorativo.

6. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- o garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- o favorire al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Tale azione risulta fondamentale in considerazione dell'irrilevanza delle risorse pubbliche presenti nel territorio del Comune di **VACCARIZZO ALBANESE**;

- o facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità permanenti o temporanee lo richiedano;
- o contributi alloggi e per acquisto arredi o in alternativa contributo straordinario per l'uscita.

7. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo

di:

- o promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
 - o promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
 - o costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
 - o promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.
- o

8. orientamento e accompagnamento legale.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:

- o garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;
- o garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; o garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura - UTG);
- o garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- o garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- o garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

9. tutela psico-socio-sanitaria.

L'Aggiudicatario deve attivarsi in una presa in carico piena e olistica della persona. All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:

- o garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
- o adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
- o garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- o garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- o nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- o costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
- o costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali. Verranno inoltre valorizzati i progetti che prevedono costruire o rinforzare rapporti tra progetto e servizi dell'Azienda Sanitarie, ad esempio: attraverso la promozione e la stipula di protocolli d'intesa operativi tra progetto di accoglienza e ASL.

10. Aggiornamento e gestione della banca dati.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di VACCARIZZO ALBANESE a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:

- o registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
- o inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;

- o aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.), entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
- o richiedere le proroghe dell'accoglienza;
- o inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
- o aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.
- o Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

E' considerata altresì, attività principale la predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti con il Ministero dell'Interno, sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, disseminazione, valutazione del progetto stesso.

Ai fini della redazione della proposta tecnica il concorrente deve tener conto del Piano Finanziario

Preventivo annuale presentato dal Comune di VACCARIZZO ALBANESE e delle singole voci di spesa (codici) previste dallo stesso ed articolare la proposta tecnica considerando tali voci di spesa.

- Si allega al presente Capitolato il **Piano Finanziario Preventivo** annuale.

Un'eventuale rimodulazione del Piano Finanziario Preventivo annuale, è oggetto di autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno, pertanto si ribadisce che l'offerta tecnica deve essere formulata dal concorrente nel limite massimo del contributo annuale previsto e deve essere articolata considerando le singole voci di spesa previste dal Piano Finanziario Preventivo annuale.

I titolari di protezione internazionale, inviati dal servizio centrale, devono essere collocati in apposite abitazioni civili idonee ed in possesso dei seguenti requisiti.

Il soggetto partecipante alla gara deve provvedere alla disponibilità giuridica, riconducibile ad un titolo quale proprietà o altro diritto reale o derivante da accordo scritto/contratto, di immobili/abitazioni residenziali, adeguati e sufficienti per accogliere i soggetti accolti, ubicate nel centro del territorio del Comune di VACCARIZZO ALBANESE.

Si precisa che l'indisponibilità delle abitazioni richieste comporterà l'automatica revoca dell'aggiudicazione provvisoria e l'avvio delle procedure per il risarcimento dei danni materiali ed immateriali prodotti all'Ente.

Le **strutture** utilizzate, ai sensi del D.M. 13/ottobre/2022, devono essere:

1. Destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
2. Immediatamente e pienamente fruibili;
3. Ubicati sul territorio del Comune di VACCARIZZO ALBANESE;
4. Conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
5. predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
6. adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa regionale e locale;
7. non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
8. ubicate in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
9. con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locali determinati in base ai parametri fissati dall'agenzia delle Entrate;
10. destinate esclusivamente ai progetti SAI.

In sede di aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario dovrà garantire che i/il proprietari/o di tali strutture da adibire all'accoglienza non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovino in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

Art. 5 - DESTINATARI DEI SERVIZI INTEGRATI SECONDO LE LINEE SIPROIMI

I servizi integrati per l'accoglienza, tutela ed integrazione sono strutturati in conformità alle Linee guida approvate dal DM 13 ottobre 2022 e secondo le finalità e le modalità riportate nel Manuale Operativo SPRAR a cui si rimanda, reperibile e scaricabile sul sito www.retesai.it.

Destinatari dei servizi in appalto, che rientrano nell'ambito della rete Siproimi, sono **n. 25 titolari** di protezione internazionale a favore dei quali occorre attivare una serie di servizi, precedentemente riportati, di "**accoglienza integrata**", ovvero la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico.

L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

Art. 6 EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Ai sensi delle Linee guida allegate al DM 13 ottobre 2022, gli Enti locali hanno l'obbligo di garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale - ed. Agosto 2018.

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali.

Ogni persona ospitata nella rete SAI deve essere interessata e partecipe di un "progetto personalizzato" finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'aggiudicatario cura la documentazione tecnico- professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali.

L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

È necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

Ogni progetto di accoglienza deve, dunque, prevedere un'équipe che abbia direttamente al suo interno, o che se si avvalga in maniera strutturata e continuativa, di alcune figure professionali quali assistente sociale, mediatore

interculturale, psicologo, nonché il Consulente con competenze specifiche in materia normativa e giuridica;

1. L'assistente sociale
2. Lo psicologo
3. Mediatore Interculturale
4. Consulente legale

.

Il coordinamento dell'équipe

Il coordinatore è una figura centrale nell'organizzazione del progetto ed è fondamentale la sua interazione con il resto dell'équipe. Un buon coordinatore deve avere le seguenti competenze personali:

- a. avere consapevolezza di sé e del proprio stato emotivo ovvero saper leggere le proprie emozioni, conoscere i propri limiti e i punti di forza, essere consapevole del proprio valore e delle proprie capacità;
- b. gestione di sé, ovvero sapere gestire le proprie emozioni, essere trasparente dimostrando onestà ed integrità, flessibile nell'adattarsi a situazioni mutevoli o nel superare ostacoli, essere orientato al risultato lavorando per il miglioramento delle prestazioni personali, essere pronto all'agire e a cogliere le opportunità, ottimista nel considerare il lato positivo degli eventi.

Al coordinatore spettano compiti di:

- a. coordinamento degli operatori e gestione delle risorse umane;
- b. conduzione delle riunioni periodiche;
- c. gestione dei rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con le istituzioni locali e gli altri attori del territorio;
- d. promozione di accordi con i servizi presenti sul territorio;
- e. promozione di occasioni di formazione e aggiornamento.

Sarà il coordinatore a:

- a. proporre un modello organizzativo, da condividere con il gruppo di lavoro, anche in forma scritta;

- b. organizzare i ruoli all'interno del gruppo di lavoro, favorendo un percorso partecipativo, tenendo conto dei profili, così come delle aspettative personali;
- c. programmare i compiti di ogni operatore senza dimenticare la necessaria flessibilità;
- d. dare la necessaria attenzione all'ambiente (inteso in senso strutturale) dove si svolge l'intervento, assicurando luoghi adeguati per riunioni e/o colloqui;
- e. prestare attenzione ai bisogni degli operatori, promuovendo la partecipazione a momenti di formazione con tempi, modalità e contenuti adeguati;
- f. valorizzare e sviluppare le potenzialità e le capacità del gruppo di lavoro;
- g. saper leggere a livello di organizzazione orientamenti, reti decisionali e politiche, coltivare e conservare legami del contesto utili allo sviluppo del progetto;
- h. gestire conflitti;
- i. motivare il gruppo di lavoro;
- j. tenere in considerazione le aspettative degli operatori, fare in modo che il tempo
(dell'équipe e dei beneficiari) non diventi un fattore di pressione ma un alleato, non ci siano sottrazioni o sovraccarichi di responsabilità.

Supervisione

Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi **obbligatorio** all'interno dei progetti territoriali SAI e deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'équipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Gli operatori che lavorano nei progetti di accoglienza sono chiamati di continuo a impiegare le proprie risorse per far fronte ai bisogni degli ospiti con un grande dispendio di energie emotive. La fatica continua del lavoro in ambito sociale, e soprattutto in setting complessi come quelli riservati all'accoglienza di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale, se trascurata o sottovalutata, con il tempo può produrre logoramento (burn-out).

La supervisione psicologica ha l'obiettivo di offrire un servizio di supporto di gruppo (e, se necessario e programmato, individuale) sulle difficoltà emotive,

relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi.

Attraverso la creazione di uno spazio "protetto" di riflessione e confronto di gruppo, la supervisione, da una parte, aiuta gli operatori a raggiungere un certo grado di autonomia emotiva, a mantenere alto il livello motivazionale e a prevenire fenomeni di burn-out, e, dall'altra, costituisce un momento significativo di sviluppo professionale, di analisi e condivisione di indirizzi e metodologie di lavoro e favorisce l'integrazione di ruoli e funzioni dell'équipe, con il conseguente miglioramento dei servizi.

Scopo della supervisione psicologica è aiutare gli operatori a far emergere le emozioni che si sviluppano nella relazione con l'altro (siano essi colleghi o beneficiari), a prendere coscienza dei propri sentimenti di onnipotenza o di impotenza e di colpa che si attivano nelle relazioni di aiuto, a trovare la giusta distanza emotiva in situazioni di complessità, a individuare quelle barriere relazionali che impediscono la realizzazione di progetti e interventi.

La supervisione consente, inoltre, di rafforzare le relazioni tra gli operatori dell'équipe, costruendo un rapporto di fiducia e sostegno reciproco e favorisce l'apertura a una molteplicità di punti di vista, oltre che l'apprendimento di nuove modalità di approccio e risoluzione. Con la supervisione ogni operatore è portato a fare un bilancio del proprio percorso lavorativo e personale all'interno del progetto, a esplicitare i problemi da affrontare e a cercare di comprendere, insieme agli altri colleghi e al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dalla modalità di organizzazione dell'équipe.

Solo assumendo tale consapevolezza le difficoltà potranno essere fronteggiate e si potrà lavorare per il loro superamento.

Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ogni SAI può decidere in maniera autonoma la cadenza degli appuntamenti, che può variare di volta in volta anche in base alle esigenze del gruppo di lavoro. È tuttavia auspicabile, al fine dell'efficacia del servizio, realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Per il costo del personale sono stati utilizzati i vigenti parametri tabellari del Decreto 01/11/2019 Ministero Lavoro- Politiche Sociali per le figure professionali da impiegare.

A tutti gli operatori impiegati nel Servizio viene richiesto oltre ad un livello di istruzione secondo il ruolo da rivestire e comunque, non inferiore al diploma di scuola secondaria di II grado, un'esperienza pluriennale nei servizi di accoglienza e tutela di immigrati rifugiati e/o richiedenti asilo, una buona

capacità di ascolto, di relazione ed una piena disponibilità ad operare in collaborazione con altri operatori sociali, sanitari, scolastici, ecc.

Il soggetto attuatore si impegna altresì:

- a. garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione dell'equipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc.
- b. a sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di VACCARIZZO ALBANESE e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo, per comprovati motivi, ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- c. a non sostituire il personale indicato in sede di gara, che abbia quindi costituito elemento di valutazione ai fini dell'aggiudicazione, senza giustificato motivo e senza che sia stato preventivamente comunicato al Comune di VACCARIZZO ALBANESE e da questi autorizzato;
- d. a garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto.

Art. 7 - GESTIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune di VACCARIZZO ALBANESE, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione/contratto.

L'aggiudicataria solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con il Comune potrà mai essere configurato. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'affidatario, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. L'affidatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare al Comune per il fatto dell'affidatario medesimo e dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio e si

obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto il Comune da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

Il soggetto collaboratore si impegna altresì a:

- a. attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Vaccarizzo Albanese con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- b. attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Vaccarizzo Albanese nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- c. comunicare al Comune di Vaccarizzo Albanese, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, per il dovuto consenso;
- d. sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Vaccarizzo Albanese e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- e. garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- f. garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di VACCARIZZO ALBANESE.

Art. 8 - COMPORTAMENTO E DOVERI DEL PERSONALE

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio e per il quale l'aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia.

I rapporti tra gli operatori ed i fruitori del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme d'un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. Gli operatori, inoltre si obbligano a non apportare modifiche né all'orario di lavoro né al calendario assegnato, partecipando alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto.

E' fatto divieto assoluto agli operatori di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti del Servizio.

Il Comune ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di operatori che arrechino disservizio e non rispettino le regole di cui innanzi.

L'affidatario dovrà far compilare e sottoscrivere a ciascun operatore la scheda foglio di servizio individuale, con l'indicazione delle prestazioni effettivamente rese in orario di servizio.

Le schede individuali debitamente compilate, dovranno essere sottoscritte dal coordinatore del Servizio e rimesse all'appaltante anche mensilmente, all'atto della presentazione della fattura.

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, il Comune di VACCARIZZO ALBANESE ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il soggetto collaboratore si impegna a dare attuazione al progetto secondo quanto indicato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto, fatte salve le eventuali modifiche al progetto richieste dal Ministero dell'Interno ed alle quali l'aggiudicatario dovrà uniformarsi.

Tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati, etc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di VACCARIZZO ALBANESE e realizzate a cura e spese del soggetto collaboratore e gestore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di VACCARIZZO ALBANESE, del SAI e/o di altri soggetti da esso segnalati.

Il Comune si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi facenti capo al progetto in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero.

Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

Art. 9 - NORME DI TUTELA DEL PERSONALE - CLAUSOLA SOCIALE

L' I.A.si obbliga ad applicare nei confronti di tutti i propri lavoratori impiegati nei servizi costituenti oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale

di Lavoro "delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo- Cooperative Sociali", firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi nel Paese, nonché agli accordi locali integrativi stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, in quanto applicabili, in vigore per il tempo e la località in cui il servizio viene espletato.

L' I.A. si obbliga altresì a continuare ad applicare il sopraindicato CCNL anche dopo la scadenza e fino alla sua sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l' I.A. anche nel caso che la stessa non sia aderente ad Associazioni stipulanti o receda da esse.

L' I.A. si obbliga quindi a presentare, su richiesta copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari e dei relativi versamenti contributive ad esibire in qualsiasi momento a richiesta della Stazione Appaltante tutta la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e degli obblighi richiamati dal presente articolo, che potranno essere accertati dagli Enti competenti, possono determinare la risoluzione del contratto.

Il presente appalto è sottoposto alla osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente fra le Associazioni imprenditoriali di categoria e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative

Si ribadisce che al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applica la clausola sociale di riassorbimento del personale dell'appaltatore uscente, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente e, in generale, in conformità con quanto espresso dall' art. 50 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.i.i e dall'ANAC in materia (linee guida n.14 emesse dall'Autorità anticorruzione (ANAC) con la deliberazione del 13/2/2019 n.114).

L'I.A. si impegna, pertanto, ad assumere il personale già alle dipendenze dell'attuale impresa appaltatrice destinato al servizio oggetto dell'appalto, nel rispetto degli obblighi previsti dal vigente contratto collettivo nazionale del lavoro di categoria.

Art. 10 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna a:

- a. fornire personale motivato, adeguatamente preparato professionalmente, fisicamente idoneo a svolgere le mansioni assegnate, garantendo la disponibilità di operatori di entrambi i sessi;

- b. assicurare la continuità del servizio, limitare il fenomeno del turnover e salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- c. garantire la sostituzione di operatori titolari, in assenza temporanea, con altri di pari livello professionale;
- d. garantire la sostituzione, a richiesta degli organi tecnici del Servizio Sociale comunale, degli operatori ritenuti inadeguati al compito e privi di sufficiente garanzia di adeguatezza professionale;
- e. garantire nel corso dell'appalto adeguata formazione aggiornamento su temi inerenti l'attività da svolgere, per il personale, compreso quello che sostituisce i titolari assenti e gli eventuali nuovi inseriti;
- f. garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'area di intervento;
- g. rassegnare, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale designato al servizio con distinzione delle funzioni e con indicazione dei titoli e curricula, singolarmente riferiti a ciascuna unità operativa;
- h. osservare, per tutto il personale impiegato, i contratti collettivi di lavoro in vigore per la categoria di riferimento, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo;

osservare:

a. le norme e tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori dal

D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, designando all'uopo il responsabile della sicurezza;

b. il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n.

196), come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e il Regolamento UE 679/2016 - GDPR;

c. le disposizioni della L. n. 68/1999 sul collocamento dei disabili;

d. assumere, per tutta la durata dell'appalto, l'intera e diretta responsabilità di ogni danno a persona o cosa che a mezzo proprio o dei suoi dipendenti o dei suoi mezzi, possa arrecare all'Amministrazione, agli utenti o a terzi, in relazione allo svolgimento del servizio, esonerando espressamente il Comune di VACCARIZZO ALBANESE da qualsiasi responsabilità.

L'aggiudicatario, pertanto si impegna a sottoscrivere polizza assicurativa valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto, per l'impresa stessa e per il personale impiegato, per l'eventuale responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (R.C.T./R.C.O.), nel massimale unico di € 1.000.000 fermo restando l'obbligo di tenere indenne il Comune da ogni risarcimento anche per danni che eccedano l'importo assicurato.

Art. 11 - VERIFICHE DI CONFORMITÀ

L'Amministrazione effettua nei tempi, forme e modalità ritenute maggiormente efficaci i controlli intesi a verificare la regolare esecuzione del servizio e la piena rispondenza e conformità alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, nel capitolato di gara e nel progetto-offerta.

A tale scopo l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere su richiesta dell'Amministrazione tutta la documentazione dalla stessa ritenuta necessaria a verificare la conformità delle prestazioni alle obbligazioni assunte.

Le risultanze delle attività di verifica e controllo si riflettono sul pagamento periodico del corrispettivo contrattuale.

Art. 12 - CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo dell'appalto sarà calcolato sulla base dell'importo aggiudicato in sede di gara.

La A.C. erogherà il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario con determinazione dirigenziale, entro il termine stabilito dalla legge, a seguito di trasferimento del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno e previa certificazione della rendicontazione del revisore contabile.

Si precisa che l'amministrazione comunale trasferirà solo ed esclusivamente le risorse scaturenti da spese sostenute e rendicontate dall'Ente Attuatore e ritenute ammissibili ed approvate dal Ministero dell'Interno.

I pagamenti saranno effettuati attraverso accredito su apposito conto bancario/postale nel rispetto di quanto statuito dall'art. 3 della L. n. 136/2010.

E' altresì onere dell'aggiudicatario, ai fini della tracciabilità delle movimentazioni finanziarie, effettuare i pagamenti unicamente mediante bonifico bancario o postale.

Art. 13 - PENALITÀ

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione committente invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'I.A., che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione entro il termine stabilito dalla diffida,

non fossero ritenute soddisfacenti dall'amministrazione, si procederà all'applicazione di una penalità giornaliera pari all'uno (1) per mille dell'ammontare netto contrattuale per un anno e comunque complessivamente non superiore al 10%, anche questo quale limite giornaliero del valore contrattuale.

Qualora il ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio sanzionato.

Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte della ditta aggiudicataria di reintegrare la stessa entro il termine di quindici giorni.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta di maggior danno subito a causa del disservizio causato.

Art. 14 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione da parte dell'Autorità giurisdizionale amministrativa il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'A.C. il diritto di affidare il servizio a terzi per il periodo necessario a procedere al nuovo affidamento e, comunque, per un tempo non superiore alla durata dell'originario affidamento, senza escludere eventuali responsabilità civili e/o penali dell'I.A. per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 15 - CAUZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al versamento della cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 16 - MODIFICA DEL CONTRATTO

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106 comma 1 lett. d) n. 2 del Codice, è fatto divieto all'I.A. di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del Codice.

Art. 17 - SUBAPPALTO

Art. 18 - SCIOPERO

In caso di sciopero del proprio personale l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva alla Stazione Appaltante.

Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto ad informare tempestivamente la Stazione Appaltante e gli utenti.

Con riferimento alle prestazioni che rientrano tra quelle considerate essenziali ai sensi della L. n. 146/1990 e s.m.i. l'aggiudicatario dovrà comunque assicurarne la effettuazione.

Art. 19 - ONERI DI SICUREZZA

La Stazione Appaltante, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, precisa che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei

Rischi da Interferenze (DUVRI) in quanto, viste le attività oggetto dell'appalto, non si sono riscontrate interferenze evidenti per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi; gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare.

Art. 20 - CONTRATTO E SPESE

Il contratto sarà stipulato nella forma pubblico-amministrativa a rogito del Segretario Generale dell'Ente.

Tutte le spese contrattuali sono a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione, nessuna eccettuata od esclusa, nonché quelle di bollo, di copia, di registrazione e i diritti di segreteria.

Art. 21 - ELEZIONE DOMICILIO LEGALE, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per gli effetti del contratto l'aggiudicatario dichiara di eleggere il proprio domicilio legale in questo Comune di **VACCARIZZO ALBANESE** nella Sede Municipale, e dichiara di eleggere quale Foro esclusivo e competente quello del Tribunale di Castrovillari.

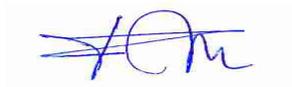
Art. 22 - NORMATIVA APPLICABILE

Il presente appalto è soggetto alla disciplina del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 23 - NORME DI CHIUSURA

Per quanto non previsto espressamente dal presente capitolato si applicano le disposizioni di legge contenute nel codice civile e nel codice di procedura civile.

IL RESPONSABILE DELLA C.U.C.



IL R.U.P.

DOTT.SSA NUNZIATINA PIGNATARO



